



Le trivelle, le coste che si erodono, **i traffici marittimi**, la pesca e le altre attività umane in forte sviluppo. Non sarà facile negli anni a venire preservare gli equilibri e l'integrità ambientale del **Mare**

Nel Compartimento Marittimo di Gaeta abbiamo iniziato questa forma di tutela integrata con il sostegno della categoria e della Guardia Costiera con il progetto Lontano dagli occhi, ripreso poi nel 2008 anche dalla trasmissione Linea Blu con Fabrizio Gatta.

Ne sono convinti a **Bruxelles** e si sono decisi ad intervenire prima che si superi il punto di non ritorno. Per difendere il Mare, la **Commissione europea** ha deciso di adottare una nuova politica, che sia di stimolo ad una crescita intelligente e sostenibile.

La **strategia** d'intervento immaginata si basa su quattro punti essenziali: promuovere un'economia blu rafforzata, un **ambiente marino** più sano, uno spazio marittimo più sicuro e attività di **pesca responsabili**

. Decisivo secondo la Ue, nella sfida per ottenere questo obiettivo senza pensare ad un forte ridimensionamento di tutte le attività citate, fare diventare il mare « **un'area di innovazione** e di opportunità economiche per i paesi compresi in queste aree».

La commissaria per gli affari marittimi e la pesca, **Maria Damanaki**, ha le idee chiare sul punto: «Preservare gli habitat marini e garantire lo sviluppo sostenibile della regione sarà difficile, ed è una prova per la quale occorre **essere preparati**

. Auspico il contributo di tutte le parti interessate su questo punto e mi auguro di poter elaborare insieme un **piano dettagliato** di azioni future».

L'iniziativa di Bruxelles sarà indirizzata a stimolare la creazione di poli marittimi e reti di ricerca, ad accrescere la mobilità e le competenze della **manodopera**, ad ottimizzare i collegamenti, a favorire lo sviluppo sostenibile del turismo costiero e marittimo. Il tutto promuovendo strategie di commercializzazione e prodotti comuni dei

Paesi rivieraschi

, creando nuovi posti di lavoro e nuove opportunità commerciali, ad esempio, nel settore dell' **acquacoltura** responsabile.

Ma anche le esigenze protettive non vanno dimenticate. Vanno secondo la Commissione **drasticamente ridotti**

i rifiuti marini, va regolata in maniera sempre più stringente ed efficace la gestione dei **rifiuti**

nelle zone costiere, devono essere modernizzate e regolate le attività di pesca.

Noi siamo pronti, ma è importante che i tempi della UE e quelli Italiani siano ridottissimi, prima che si consumi anche la lisca.

Dott. Erminio Di Nora